

MARINA CASTAGNETO¹

Dagli estranei non si accettano caramelle, ma si accettano complimenti

Abstract

This work analyzes the compliment responses (CRs) in a corpus of 343 compliments between stranger women. The corpus comprises four sub-corpora with a combination of two variables, namely age (≤ 30 y.o.; > 30 y.o.) and object of the compliment (personal belongings and transient aspects, e.g. haircut, manicure).

All in all, young women are more inclined to accept compliments, especially when they are given by a woman of the same age, while adult women are more cautious in accepting compliments. Compliments on transient aspects have revealed easier to be accepted than compliments on personal belongings, probably because women are well acquainted to receive and accept compliments focused on appearance.

Questo lavoro intende studiare le risposte ai complimenti tra donne che non si conoscono.

I complimenti sono atti espressivi (Searle, 1976) volti a gratificare il destinatario e ad alimentare l'amicizia reciproca (Kerbrat-Orecchioni, 1987: 15) attribuendo credito in modo esplicito o implicito a qualcuno che non è il parlante, e spesso è l'interlocutore, per qualcosa (possessi, caratteristiche, abilità) che è valutata positivamente da entrambi (cfr. Holmes, 1986: 485). Il complimento ha anche una componente verdittiva, perché contiene un giudizio (cfr. Alfonzetti 2013b: 276), e in quanto tale il suo scopo illocutorio non è solo l'espressione dello stato psicologico di apprezzamento, ma anche di credenza. Pertanto il complimento deve sottostare anche alla condizione di sincerità e può essere valutato sulla base dei criteri di verità/falsità.

Dopo avere inquadrato l'atto linguistico del complimento all'interno delle strategie di cortesia conversazionale (§ 1) sarà presentato il corpus dell'indagine e la sua articolazione interna (§ 2). Nel paragrafo 3 verrà introdotta la classificazione delle risposte ai complimenti usata nella analisi.

In questo lavoro abbiamo deciso di fissare due fattori di variabilità: il grado di conoscenza, scegliendo il grado zero (complimenti tra sconosciuti), e il genere del complimentato: ci occuperemo infatti, come si è detto, dei complimenti a donne non conosciute.

¹ Università del Piemonte Orientale.

Il grado di conoscenza tra gli interagenti nell'atto del complimento è sicuramente un fattore importante, ma pochissimo indagato: a conoscenza di chi scrive, il tema dei complimenti tra sconosciuti è toccato solo da un lavoro di Davis (2008), che peraltro si basa unicamente su un corpus di 20 complimenti in Australia, fatti a persone fermate a caso per strada con la scusa di chiedere un'indicazione stradale, per poi concludere l'interazione con un complimento. Nel presente lavoro sarà mostrato come l'estraneità tra interagenti comporti un alto grado di accettabilità del complimento e un minore ricorso alle dinamiche di cortesia.

La scelta di analizzare le risposte ai complimenti di informanti donne è inoltre stata compiuta nella convinzione, suffragata da precedenti indagini scientifiche (§ 5), che le donne, facendo e ricevendo più complimenti, si sentano più a proprio agio degli uomini nella gestione di questo atto linguistico. Anche la fissazione del parametro di genere, dunque, sul piano teorico favorisce l'accettabilità dei complimenti, operando sinergicamente con il fattore di estraneità tra interagenti.

Una prima domanda di ricerca riguarda il *contesto di elicitazione*: un diverso contesto può creare una maggiore o minore diffidenza verso chi rivolge un complimento e così influire sul suo relativo grado di accettabilità, anche se si tratta di un'interazione tra sconosciuti? Il paragrafo 4 cercherà di affrontare questo quesito.

Una seconda domanda di ricerca è legata al peso del fattore *età* sia di chi riceve il complimento (§ 6) sia di chi lo fa (§ 6.1): si dimostrerà che anche l'età influisce significativamente sulla scelta di rispondere a un complimento accettandolo in modo più o meno diretto o rifiutandolo.

Un'ultima domanda di ricerca concerne gli attributi del complimento. Che l'attributo del complimento influenzi la scelta del tipo di risposta è un dato ovvio per la bibliografia di settore, tanto è vero che una scelta sbagliata dell'attributo del complimento può comportare non solo il rifiuto del medesimo, ma addirittura un "sociopragmatic failure" (Holmes - Brown, 1987: 528). Nel paragrafo 7 si esplorerà la maggiore o minore accettabilità in complimenti tra estranei rivolti a donne di complimenti sull'aspetto fisico e di complimenti sui possessi.

1. *Complimenti e politeness*

Il presente lavoro parte da un interrogativo poco esplorato negli studi sul complimento: è più facile accettare un complimento posto da persone che si conoscono, oppure da estranei?

Questa domanda sembrerebbe rivestire un interesse molto marginale per gli studi pragmatici, ma non è così.

Come è ben noto dagli studi di settore, il complimento presenta una superficie apparentemente piacevole, bonaria, finanche rassicurante, ma si tratta di un atto particolarmente insidioso per le dinamiche di *politeness* (o "cortesia conversazionale").

Chi pone il complimento, il cosiddetto "complimentatore", (usando un neologismo che proviene dagli studi anglofoni), vuole compiere un atto "intended to make

the other feel good about himself/herself” (Newton - Burgoon, 1990), offrendo un regalo verbale (Kerbrat-Orecchioni, 1987: 10).

Se consideriamo la definizione che Brown e Levinson offrono della cortesia positiva, volta a soddisfare “the desire to be ratified, understood, approved of, liked or admired” (Brown - Levinson, 1987: 62), non si può fare altro che includere i complimenti nelle strategie che puntano al soddisfacimento della cosiddetta “faccia positiva”: i complimenti sono dunque dei “face-enhancing act” (Sifianou, 2001: 398). In modo un po’ contro-intuivo, però, nel fondamentale lavoro di Brown e Levinson i complimenti vengono considerati atti intrinsecamente minacciosi per la faccia: chi pone un complimento minaccerebbe infatti la faccia negativa dell’interlocutore, perché il complimento potrebbe essere considerato un atto invasivo, e potrebbe essere interpretato come espressione di invidia o desiderio, portando a proteggersi (Brown - Levinson, 1987: 66).

Chi riceve un complimento (il cosiddetto “complimentato”), si troverebbe poi in un difficile *impasse* rispetto alla gestione della cortesia conversazionale. L’accettazione di un complimento corrisponde all’accettazione di un dono verbale, e ciò consente di salvaguardare la faccia negativa del complimentatore, evitando di rifiutare il suo regalo; accettare un complimento però comporta un pericolo per la propria faccia positiva (insito anche nella dimostrazione di accordo con il suo contenuto, cfr. Alfonzetti, 2009: 70), perché espone socialmente al rischio di sembrare presuntuosi e di violare la Massima di Modestia (Leech, 1983). Brown e Levinson includono la accettazione del complimento tra i casi in cui la faccia positiva del parlante viene danneggiata in modo diretto, e specificano che “S[peaker] may feel constrained to denigrate the object of H[earer]’s prior compliment, thus damaging his own face; or he may feel constrained to compliment H[earer] in turn” (1987: 68).

Una possibile strategia di soluzione per questo conflitto pragmatico potrebbe essere la scelta di una risposta che corrisponda ad una forma di “accettazione limitata”, ad esempio una “deflessione di merito” (es.: A: *come è professionale questa cartellina* / B: *<eh> me la ha regalata la mia morosa quando mi sono laureato*)². In questo modo diviene possibile accettare un complimento nel rispetto della Massima di Accordo e della salvaguardia della faccia positiva del complimentatore, addossando però i meriti relativi all’attributo del complimento a qualcun altro, ed evitando così di sembrare presuntuosi. Si potrebbe altresì scegliere di rispondere con una “deflessione del topic”, ignorando il complimento e fornendo ulteriori dettagli sul *topic* complimentato, o con un altro tipo di deflessione, sempre allo scopo di gestire in modo appropriato le dinamiche di cortesia conversazionale. Bisogna però tenere in considerazione che il grado di accettabilità di un complimento è sensibile a tutte le varianti contestuali, tra cui il grado di conoscenza tra il complimentatore e il complimentato, il genere e l’età degli interagenti, lo specifico attributo, il contesto in cui si svolge l’atto e altro ancora.

² Le etichette metalinguistiche per la categorizzazione dei tipi di risposta usate in questo articolo fanno riferimento alla tipologizzazione delle risposte ai complimenti in Castagneto e Ravetto (2015), presentata in tab. 1 (§ 3). Tutti i complimenti riportati appartengono al corpus Co.Cor.

Nonostante Brown e Levinson propongano il loro modello di cortesia come universale, è necessario però sottolineare come la pericolosità del complimento per le dinamiche di faccia sia tale soprattutto per le culture fortemente improntate al rispetto della faccia negativa (ad es. le culture del Nord-Europa), in un “universo culturale caratterizzato da un profondo antagonismo tra individuo e collettività” (Alfonzetti, 2009: 27).

Non sembrerebbe che simili considerazioni possano però essere estese anche a culture decisamente orientate verso la cortesia positiva, come le culture del Nord-America, della Spagna o più in generale del Mediterraneo, in cui i complimenti possono essere considerati come “welcome communicative practice” (Lorenzo-Dus, 2011: 119). In Italia, come nel mondo slavo, i complimenti sono perlopiù considerati favorevolmente³.

2. *Il corpus*

Come è stato dichiarato nell'introduzione, il corpus di complimenti su cui si basa questo lavoro è costituito da complimenti tra donne che non si conoscono. Si tratta di un corpus di 343 complimenti semi-spontanei (cioè i complimenti sono stati elicitati per scopi di ricerca, ma le risposte ai complimenti sono totalmente spontanee) tratti dal corpus Co.Cor di Castagneto e Ravetto⁴. All'interno di questo corpus saranno esplorate le ricadute sul tipo di risposta ai complimenti dovute alla variazione di età, di attributo, e in parte di genere delle interagenti.

L'unico lavoro su complimenti tra sconosciuti, a firma di Davis (2008), parte da un'osservazione condivisibile: i complimenti fatti da estranei sono più facili da accettare perché è meno importante proteggere la propria faccia, visto che il rapporto con chi pone il complimento non proseguirà (perché preoccuparsi allora di sembrare modesti?). Però mentre l'essere estranei o non esserlo è un fattore polare (o si è stati presentati o meno), la sensazione di estraneità e la diffidenza verso gli sconosciuti sono scalari.

Il nostro corpus è pertanto organizzato in 4 sub-corpora in cui i complimenti sono registrati con condizioni di elicitazione diverse, che aumentano o riducono la sensazione di diffidenza e di estraneità.

³ Bisogna però considerare che la storia linguistica dell'Italia, segnata fin dall'origine da una forte frammentarietà, ha causato sul piano sincronico una profonda disomogeneità di stili comunicativi nelle diverse aree italiane. Nell'ottica della pragmatica variazionale (Schneider - Barron, 2008) si può sostenere che i diversi italiani regionali siano caratterizzati anche per il ricorso a una diversa cortesia conversazionale che, nella fattispecie, si riverbererebbe nella gestione conversazionale dell'atto del complimento. Per una caratterizzazione diatopica del complimento in diverse aree italiane si confrontino Castagneto e Ravetto (2015: 404-406), Castagneto e Sidraschi (2018), Sidraschi (2014).

⁴ Il corpus Co.Cor di Castagneto e Ravetto attualmente consta di 2108 complimenti in italiano, 728 complimenti in tedesco, 284 complimenti in russo, 174 complimenti in albanese, 120 complimenti in moldavo. La maggioranza del corpus è costituita da complimenti semi-spontanei, 330 complimenti costituiscono risposte a DCT e 321 complimenti sono stati elicitati attraverso *role plays*.

Un primo sub-corpus (sub-corpus A: Aina, 2013) è costituito sulla falsariga del lavoro di Davis: si tratta infatti di 83 complimenti posti da giovani donne a donne fermate per strada con la scusa di fare un sondaggio o chiedere un'informazione: subito dopo viene posto il complimento. Qui la percezione di straniamento nel ricevere un complimento è massima, il contatto tra le interagenti dura pochi secondi, ed è evidente che non c'è volontà di usare il complimento come *social lubricant* (Wolfson, 1983: 86) per costruire una rete sociale: tuttalpiù il complimento può essere avvertito come una "offer of solidarity" (Davis, 2008: 81), come un piccolo dono linguistico in cambio del favore ricevuto.

Un secondo sub-corpus (sub-corpus D: Drera, 2018) è costituito da 80 complimenti rivolti a donne che passeggiano o fanno shopping in centri commerciali e riflettono la brevissima complicità tra donne che stanno svolgendo la stessa attività in interazioni che non proseguiranno in futuro.

A questo corpus se ne affianca un terzo (sub-corpus B: Boidi, 2015), sempre costituito da 80 complimenti e nello stesso tipo di contesto (e registrati sempre in provincia di Alessandria), che non può costituire un corpus unitario insieme al sub-corpus Drera "unicamente" per un dettaglio: la ricercatrice che pone i complimenti ha circa 20 anni di più e ciò, come vedremo, avrà il suo peso nella frequenza delle diverse tipologie di risposta (§ 6.1).

L'ultimo sub-corpus (sub-corpus E: Angelino, 2014) consta di 100 complimenti a donne fatti al mercato da un giovane e piacente venditore a un banco di frutta. In questo caso la sensazione di estraneità è decisamente minore, perché sarà ancora possibile fare acquisti dalla stessa bancarella in futuro. Nel caso di questi complimenti, di nuovo, oltre al contesto di elicitazione cambia un fattore collegato al complimentatore, il genere: questi 100 complimenti sono infatti tutti maschio-femmina (MF), mentre i restanti complimenti del corpus sono tutti femmina-femmina (FF). Si tratta di un altro dato che non può essere ignorato nell'analisi della accettabilità delle risposte ai complimenti, come si vedrà al § 5.

Il tipo di contesto collima molto bene con il grado di accettabilità delle risposte.

Per una migliore comparabilità tra i complimenti appartenenti ai diversi sub-corpora, abbiamo scelto di considerare solo i complimenti su due attributi, le cose possedute (c.p.) e i possessi transitori (p. tr.), cioè su caratteristiche fisiche legate al dispendio di energie e di denaro da parte di chi le possiede (es. acconciatura, trucco). Nel mondo occidentale, tra l'altro, i complimenti vengono rivolti più spesso proprio a questi attributi, soprattutto ai possessi transitori (Bettoni, 2006: 105). Consideriamo dunque 62 complimenti del corpus Aina, in cui le donne sono state fermate per strada; 80 complimenti del corpus Drera, elicitati nel fare acquisti nei centri commerciali, 63 complimenti del corpus Angelino, elicitati al mercato (per un totale di 205 complimenti).

Il corpus Boidi sarà messo successivamente a confronto con il corpus Drera, per le quasi identiche condizioni di elicitazione (§ 6.1).

3. *Classificazione delle risposte ai complimenti*

Tutte le risposte ai complimenti sono state classificate secondo la tipologizzazione proposta in Castagneto e Ravetto (2015). Questa tipologizzazione è stata adottata per l'intero corpus Co.Cor. (tab. 1)⁵.

Tabella 1 - *Classificazione delle risposte ai complimenti: tipi ed esempi*

<i>Tipologia di risposta</i>	<i>Esempi</i>
I. Accettazione diretta	
1. Ringraziamento	A01: che bel taglio hai fatto! Stai proprio bene B02: <sorriso> grazie, amore mio
2. Accettazione compiaciuta	A01: alla fine se hai scelto la mini hai fatto un'ottima scelta B02: eh si cavolo <pb> grazie mille! E' una gran macchina, sono contentissimo
3. Accettazione	A01: questo è bellissimo B02: si
4. Accettazione non verbale	A01: che bella macchina che hai B02: <sorriso>
5. Ricambio	A01: bei capelli [rossi]. E' un bel colore proprio B02: a me piacciono i tuoi <pb> castani
II Accettazione limitata	
6. Accettazione ironica	A01: beh ti trovo bene! B02: si, beh, sono sempre bellissimo però A03: <risata> B04: <risata>
7. Minimizzazione	A01: che bei pantaloni bianchi! B02: si peccato che durano mezza giornata
8a. Deflessione laterale del merito	A01: hai proprio una bella collezione di piatti B02: <annuisce> molti li ha fatti a mano mia zia
8b. Deflessione laterale della qualità	A01: che bella breta [it. reg. piem. "berretto"] B02: fa freddo
8c. Deflessione laterale del topic	A01: che bei capelli! B02: li ho tagliati, figurati che sono cresciuti... li avevo fin qua
9. Richiesta di rassicurazione	A01: ti sta proprio bene questa giacca! B02: davvero? A03: si si B04: grazie

⁵ La tipologizzazione delle risposte ai complimenti qui presentata è stata già usata nella classificazione e analisi dei corpora presentati nei seguenti lavori: Castagneto (2016); Castagneto e Di Filippo (2017); Castagneto e Patrucco (in stampa); Castagneto e Ravetto (2015); Castagneto e Sidraschi (2018); Meluzzi e Castagneto (2018); Ravetto (2012a); Ravetto (2012b); Ravetto (2013); Sidraschi (2014); Sidraschi (2016).

III. Non accettazione	
10. Deflessione riduttiva	A01: che belle scarpe che hai B02: sono scomodissime! Fanno venire la tallonite
11. Discredito complimentato	A01: ammazza tesoro che zizze [it. reg.: "seno"] che hai fatto <pb> che sexy B02: Marò [dial. Cancellò Arnone - CE] "Madonna" 'sta panza è troppo brutta
12. Rifiuto	A01: che buon caffè, Manuelina B02: a me non piace 'sto caffè
13. Discredito del complimentatore	A01: ma che belli questi leggings B02: senti non prendermi per il culo
IV. Non riconoscimento	
14. Non riconoscimento	A01: sei proprio fotogenica B02: [non risponde] A03: una modella in quella foto, Cicci B04: [non risponde]

[A = Complimentatore; B = Complimentato]

La tipologizzazione usata in questo lavoro si basa su quattro macro-categorie di risposta (*Accettazione Diretta, Accettazione Limitata, Non Accettazione, Non Riconoscimento*). Si è scelto di privilegiare nella classificazione delle risposte ai complimenti il valore funzionale di "supportive action" del complimento (Pomerantz, 1978: 82), che meglio descrive la natura dell'atto, rispetto alla componente di asserzione valutativa, condivisa con molti altri tipi di atti linguistici. Di conseguenza la organizzazione della tipologizzazione delle risposte in Castagneto e Ravetto (2015) è basata sulla scala di accettabilità dei complimenti, piuttosto che sul continuum tra accordo e disaccordo. È stata dunque operata la stessa scelta che riscontriamo in Frescura (1996), un'altra tipologizzazione con articolazione strutturale simile a quella presentata, che è stata usata nella classificazione di un vasto corpus di 979 complimenti in italiano. Le più note tipologizzazioni delle risposte ai complimenti tendono in ogni caso a subordinare la dimensione di accordo/disaccordo alla scelta di accettare o rifiutare il complimento. Per Holmes (1986; 1988) la presenza di "appreciation tokens" (es. "thanks, thank you"), di "agreement tokens" (es. "mm", "yes", "right"), e di "agreement utterances" (es. "I think it's lovely, too") corrispondono a "the most explicit way of expressing acceptance" (Holmes, 1986: 492); simmetricamente, "utterances which explicitly disagree with the positive evaluation expressed by the compliment will naturally always function as rejections of the credit attributed" (ibidem: 493). Anche Chen compie lo stesso tipo di scelta di categorizzazione, inserendo l'accordo nella "super-strategy" della accettazione (1993: 54) e il disaccordo nella "super-strategy" del rifiuto (ibidem: 56). Golato (2003; 2005) valuta l'accordo (espresso ad esempio attraverso la ripetizione del complimento ricevuto o un'asserzione di conferma) come uno dei modi possibili per i tedeschi di accettare un complimento, e il disaccordo come l'unico modo per rifiutarlo (Golato, 2003: 99-101). Tran (2007), infine, inserisce l'accordo al secondo scalino del continuum tra accettazione e rifiuto, lasciando al disaccordo l'ultimo posto nella medesima scala. Saito e Beecken (1997) considerano invece paritariamente l'accettazione e l'accordo nella formula semantica del complimento da

loro esperita, mentre l'unica classificazione di grande circolazione in questo settore di studi che subordina l'accettazione all'accordo è senz'altro quella di Herbert (1989: 11-12). La non-accettazione per Herbert è invece considerata un tipo di "Non-agreement" (ibidem: 15), anche se il disaccordo ("disagreement") propriamente detto è di nuovo subordinato alla non-accettazione.

In modo probabilmente più equilibrato alcuni studiosi (tra cui Alfonzetti, 2009: 63-94), rimanendo nel solco del lavoro pionieristico di Pomerantz (1978) che funge tuttora da riferimento, considerano l'azione verbale di accettazione/rifiuto come possibile risposta alla funzione di "supportive action" del complimento, mentre l'espressione di accordo/disaccordo fungerebbe da risposta alla funzione di asserzione valutativa del complimento che, in quanto tale, può essere giudicata come vera o falsa. In questa cornice teorica molte delle risposte che in questo lavoro vengono ascritte tra le accettazioni limitate (deflessioni di merito, deflessioni di qualità, deflessioni del topic, richieste di rassicurazione) sarebbero invece considerate soluzioni intermedie nel continuum tra accordo e disaccordo che consentirebbero di conciliare il rispetto della Massima di Modestia con quello di altre Massime, come la Massima di Accordo e la Massima di Approvazione (Alfonzetti, 2009: 94-121). Il sistema usato in questo lavoro privilegia invece la funzione di regalo verbale del complimento e sceglie pertanto di mettere in evidenza la componente di minore esplicitezza delle accettazioni limitate rispetto alla loro componente di disaccordo attenuato. A parere di chi scrive, però, la scelta di rispondere a un complimento in modo meno esplicito con una accettazione limitata (ad esempio con una deflessione o con una richiesta di rassicurazione, cioè con mosse conversazionali più lunghe ed elaborate, di statuto sicuramente non preferenziale) è dovuta all'esigenza di protezione della faccia positiva di chi risponde al complimento, che oltretutto dimostra in questo modo di essere un parlante competente, capace di gestire un'interazione conversazionale complessa come quella creata da un complimento.

La scelta di classificare le risposte ai complimenti sulla base dei due continui di accettazione/rifiuto e accordo/disaccordo risponde innanzitutto a una istanza di categorizzazione di un'azione conversazionale complessa sulla base di più parametri. Non si tratta di un caso isolato nella storia degli studi sulle risposte ai complimenti: Saito e Beecken (1997), ad esempio, categorizzano i complimenti secondo una "Initial sentence analysis" (in cui la prima frase della risposta a un complimento è classificata come positiva, negativa, o come evitamento) e secondo una "Semantic formula analysis" (che indica nove diversi tipi di funzione, tra cui espressione di gratitudine, mitigazione, ricambio, e anche accettazione e accordo). In un quadro teorico completamente diverso Farghal e Al-Khatib (2001) hanno individuato tre opposizioni binarie nella classificazione del loro corpus di risposte ai complimenti date da studenti di college in Giordania (1. risposte semplici vs. risposte complesse; 2. macro-funzioni vs. micro-illocuzioni; 3. risposte intrinsecamente complesse vs. risposte estrinsecamente complesse). Il sistema di tipologizzazione usato in questo lavoro è invece volutamente monodimensionale, come nel caso della maggior parte dei sistemi presentati dalla bibliografia di settore, anche in prospettiva dell'analisi e gestione quantitativa dei

dati, tanto più necessaria per l'analisi di un corpus di migliaia di complimenti come Co.Cor, potenzialmente ampliabile all'infinito.

Il metodo di tipologizzazione delle risposte ai complimenti proposto, rispetto a tipologizzazioni precedenti, ha il merito di articolare in modo più preciso la macro-categoria della accettazione limitata, che ha un peso percentuale estremamente significativo nelle risposte ai complimenti in Italia (Frescura 1996 ci informa che nel suo corpus 82,93% dei complimenti ricade tra i casi di "restricted/opaque acceptance"). Per una presentazione più analitica dei tipi di risposta si rimanda a Castagneto e Ravetto (2015), Meluzzi e Castagneto (2018), Castagneto e Sidraschi (in stampa).

4. Sensazione di estraneità e accettabilità dei complimenti

I complimenti elicitati al centro commerciale hanno luogo tra donne assolutamente sconosciute, ma che si muovono in un contesto rilassato, facendo acquisti. Le donne che ricevono un complimento hanno la certezza che si tratta di interazioni casuali, che non si ripeteranno in futuro, e ciò le induce a non mettere in atto strategie di cortesia; allo stesso modo sanno di stare condividendo un momento di svago, sono ben disposte, ed entrambi questi fattori contestuali le inducono ad accettare più facilmente i complimenti che vengono rivolti a loro (tab. 2).

Tabella 2 - *Distribuzione delle risposte ai complimenti tra le quattro macro-categorie nei sub-corpora Drera (D), Aina (A), Angelino (E)*

%	<i>Accettazione Diretta</i>	<i>Accettazione Limitata</i>	<i>Non Accettazione</i>	<i>Non Riconoscimento</i>
D	78,75	15	3,75	2,5
A	62,9	30,64	3,22	3,22
E	44,44	34,9	20,63	0

Nel corpus Drera la accettazione diretta dei complimenti arriva al 78,75% delle occorrenze (63 complimenti su 80) e, come vedremo, quando il complimento avviene tra donne giovani tocca il 90% di accettazioni dirette, con il picco del 95% di accettazioni dirette dei complimenti posti sui possessi transitori, cioè sulla cura dedicata al proprio corpo.

I complimenti offerti alle sconosciute fermate per strada avvengono invece in un contesto più straniante, in cui un complimento è meno probabile, il che induce le donne che lo ricevono a proteggersi un po' di più (62,9% di accettazioni dirette). Ad ogni modo, però, la circostanza di non conoscersi induce comunque in modo molto netto a non proteggere la propria faccia positiva e a ottemperare alla Massima di Accordo con la ignota complimentatrice, visto che si tratta comunque di una percentuale di accettazioni molto alta, decisamente al di sopra di quanto accade nelle interazioni tra persone che si conoscono.

I complimenti al mercato presentano invece percentuali di accettazione molto più basse, simili a quelle delle risposte a complimenti tra persone che si conoscono.

5. *Le risposte ai complimenti delle donne*

Prima di procedere all'analisi del peso di altri fattori come l'età e il tipo di attributo, è opportuno giustificare la scelta di genere operata in questo lavoro.

Abbiamo già visto come il complimento sia di per sé un atto di difficile gestione pragmatica per le dinamiche di faccia, e sicuramente rivolgere complimenti a estranei non semplifica la gestione dell'atto.

Si è dunque operata la scelta di analizzare unicamente complimenti posti a donne perché, secondo tutti gli studi che analizzano corpora di complimenti raccolti con metodo etnografico, le donne fanno e ricevono molti più complimenti (tra gli altri lavori: Alfonzetti, 2009; 2013a: 571; Herbert, 1998; Holmes, 1988; Holmes - Brown 1984; 1987; Wolfson, 1983), e i complimenti fra donne sono molto più frequenti⁶. I complimenti fatti dagli uomini invece sono pochi⁷, e quelli tra uomini sono pochissimi⁸. Gli uomini inoltre sarebbero più evasivi nel rispondere ai complimenti, ignorandoli, cambiando argomento (Herbert, 1998), rifiutandoli (Bolton, 1994), o rispondendo a essi semplicemente annuendo o con un segnale non verbale (Holmes, 1988).

Le donne si sentono dunque più a proprio agio degli uomini nel fare e ricevere complimenti, il che ha ridotto la difficoltà nella elicitazione del nostro corpus.

Un solo sub-corpus (Angelino, 2014) però, come si è detto, è costituito da complimenti MF, posti da un ricercatore giovane e carino nei panni di venditore di frutta al mercato. Questo parametro ha avuto una conseguenza immediata sulla tipologia di risposte, perché, rispetto a tutti gli altri dati, ha fatto registrare una percentuale molto più alta di accettazioni dirette tra le donne giovani (DG: 52,17% vs. DA 40%⁹), in particolar modo per quanto riguarda i complimenti sui possessi transitori (DG: ptr. 69,23% vs. cp.30%¹⁰). All'osservazione di alcuni studiosi per cui le donne sarebbero propense ad accettare più facilmente i complimenti posti da un uomo (Herbert, 1990: 212)¹¹ si aggiunge potenzialmente quello che Parisi e Wogan (2006) definiscono "flirtation factor"; le donne giovani sarebbero dunque portate ad accettare con più entusiasmo i complimenti posti da uomini, soprattutto complimenti sull'aspetto fisico.

⁶ Nel corpus di Holmes (1988) i complimenti tra donne (FF) coprirebbero da soli il 51,2% delle occorrenze, relegando al rimanente 48,8% i complimenti FM, ME, MM. Anche in Holmes e Brown (1987) 100 su 200 complimenti di cui è costituito il corpus sono da donna a donna (cfr. Castagneto, 2016: 169-170).

⁷ In Holmes (1988), ad esempio, i complimenti fatti da uomini costituiscono il 32% del corpus.

⁸ Nel corpus di Holmes (1988) solo il 9% dei complimenti è MM, e nel corpus di Holmes e Brown (1987) solo 8,5% dei complimenti appartengono a questa tipologia di interagenti.

⁹ § 6, tab. 3.

¹⁰ § 7, tab. 5.

¹¹ Si tratta però di una osservazione controversa. Per molti studi sui complimenti le donne accetterebbero più facilmente i complimenti posti da donne (cfr. ad es. Wolfson, 1983) per la condivisione della Massima di Accordo, anche perché essere d'accordo aiuta a costruire reti sociali, aspetto cui le donne sono molto sensibili.

6. Il fattore età (della complimentata)

Veniamo ora al peso di un altro fattore contestuale: l'età (cfr. tab. 3)

Tabella 3 - Distribuzione delle risposte ai complimenti per età nei quattro sub-corpora

	E			A			D			B		
	DG	DA	Tot	DG	DA	Tot	DG	DA	Tot	DG	DA	Tot
	comp	comp	comp	comp	comp	comp	comp	comp	comp	comp	comp	comp
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Accettaz. diretta	52,17	40	44,44	68,96	57,57	62,9	90	67,5	78,75	67,5	55	61,25
Ringra-ziamento	39,3	20	26,9	58,62	33,33	45,16	90	57,5	73,75	60	30	45
Accettaz. compiac.	13,04	2,5	6,3	3,44	3,03	3,22	0	2,5	1,25	2,5	5	3,75
Accettaz. semplice	0	15	9,52	0	6,06	3,22	0	0	0	2,5	10	6,25
Accettaz. non verb.	0	2,5	1,58	6,89	12,12	9,67	0	0	0	2,5	10	6,25
Ricambio	0	0	0	0	3,03	1,61	0	7,5	3,75	0	0	0
Accettaz. limitata	34,78	35	34,9	24,13	36,36	30,64	10	20	15	7,5	17,5	12,5
Minimizz.	4,34	7,5	6,34	0	0	0	2,5	2,5	2,5	0	0	0
Defless. merito	0	0	0	0	0	0	0	2,5	1,25	0	7,5	3,75
Defless. qualità	4,34	0	1,58	0	0	0	0	0	0	0	2,5	1,25
Defl. topic spiegaz.	8,69	5	6,34	6,89	3,03	4,83	0	0	0	2,5	5	3,75
Defl. topic giustificaz.	0	2,5	1,58	3,44	3,03	3,22	0	2,5	1,25	2,5	0	1,25
Richiesta rassicuraz.	17,39	20	19	13,79	30,30	22,58	7,5	12,5	10	2,5	2,5	2,5
Non Accettaz.	13,04	25	20,63	0	6,06	3,22	0	7,5	3,75	10	15	12,5
Defless. riduttiva	8,69	17,5	14,28	0	3,03	1,61	0	7,5	3,75	7,5	10	8,75
Discredito comp.to	0	2,5	1,58	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Discredito comp.tore	0	5	3,17	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rifiuto	4,34	0	1,58	0	3,03	1,61	0	0	0	2,5	5	3,75
Non riconosc.	0	0	0	6,89	0	3,22	0	5	2,5	15	12,5	13,75

Legenda:

E: sub-corpus Angelino; A: sub-corpus Aina; D: sub-corpus Drera; B: sub-corpus Boidi; DG: donne giovani; DA: donne adulte; comp.: complimenti; Accettaz. diretta: accettazione diretta; Accettaz. compiac.: accettazione compiaciuta; Accettaz. semplice: accettazione semplice; Accettaz. non verb.: accettazione non verbale; Accettaz. limitata: accettazione limitata; Minimizz.: minimizzazione; Defless. merito: deflessione di merito; Defless. qualità: deflessione di qualità; Defl. topic spiegaz.: deflessione del topic (spiegazione); Defl. topic giustificaz.: deflessione del topic (giustificazione); Richiesta rassicuraz.: richiesta di assicurazione; Non accettaz.: non accettazione; Defless. riduttiva: deflessione riduttiva; Discredito comp.to: discredito del complimentato; Discredito comp.tore: discredito del complimentatore; Non riconosc.: non riconoscimento.

Nei diversi sub-corpora abbiamo distinto due fasce di età delle complimentate: donne giovani (fino a 30 anni) e donne adulte (più di 30 anni).

In tutti i sub-corpora le giovani accettano in modo diretto molto di più delle donne adulte, con una frequenza percentuale di circa il 12% in più (22,5% in più nel caso del corpus Drera). Di conseguenza, le donne giovani fanno meno accettazioni limitate e rispondono con una non accettazione con frequenza decisamente inferiore alle donne adulte.

Come spiegare tanta disparità di accettabilità dei complimenti? Già in altre sedi (Castagneto - Ravetto, 2015: 402-404; Castagneto - Sidraschi, 2018; Castagneto, 2016: 175-176) ho sostenuto che in Italia sia in corso un mutamento pragmatico relativo alla gestione dell'atto linguistico del complimento che sta portando i parlanti italiani a privilegiare la Massima di Accordo rispetto alla Massima di Modestia sul modello dei paesi anglofoni (Holmes, 1986; Chen, 1993), e che questo mutamento abbia origine proprio tra le donne giovani. Anche questo mutamento confermerebbe la tendenza, già notata da Labov (1990; 1994: 156) per cui i mutamenti linguistici tenderebbero a nascere tra le donne giovani, in conflitto con la covariazione sesso-prestigio per cui le donne sarebbero portate a selezionare, a parità degli altri fattori sociolinguistici, le varietà più standard. Per quanto riguarda il complimento, l'Italia starebbe abbandonando lo status di "conflict culture"¹² tra le risposte "self-supportive" e quelle "hearer-supportive" (Frescura, 1996) a vantaggio di queste ultime. Il lavoro di Frescura (1996), uno dei primi lavori dedicati ai complimenti in Italia, fa notare come la maggioranza delle risposte fosse ascrivibile alle accettazioni limitate, ma i dati del corpus Co.Cor, successivi di circa 20 anni, presentano un quadro completamente diverso in cui prevale l'accettazione diretta. Non è un caso, però, che le accettazioni limitate siano rappresentate in modo più forte proprio tra le donne più adulte sia nel corpus che stiamo analizzando, basato su risposte ai complimenti date da donne sconosciute, sia per quanto riguarda l'intero corpus Co.Cor.

In entrambi i corpora, per tutte le fasce di età dei parlanti, la risposta più selezionata è il ringraziamento, il tipo di accettazione diretta più vicina al "thank you" che chiude i complimenti nei paesi anglofoni, e la seconda risposta per frequenza è una richiesta di rassicurazione (es. A: *che bella maglia* / B: *davvero?*), una "recycling move" (Alfonzetti, 2009: 102) che dimostra che in ogni caso il complimento è considerato un atto pericoloso per le dinamiche di faccia, un atto che necessita negoziazione (anche se spesso si conclude con un'accettazione). Tra donne giovani e adulte cambia però significativamente la percentuale di queste risposte, perché le donne sotto i 30 anni tendono ad accettare il complimento ringraziando quasi nel doppio dei casi delle donne adulte, in cui il numero di ringraziamenti quasi equivale a quello delle richieste di rassicurazione¹³.

C'è inoltre da osservare come le donne adulte prestino in generale maggiore attenzione alla cortesia conversazionale, e calibrano le loro risposte usando più micro-categorie di risposta ai complimenti (sulle 16 micro-categorie previste dalla tipologizzazione di Castagneto e Ravetto, nel corpus Drea le donne adulte usano 9 categorie vs. 3 categorie usate dalle donne giovani; nel corpus Aina alle 10 categorie delle donne adulte corrispondono 7 categorie selezionate dalle giovani; nel corpus Angelino le 11 categorie usate dalle donne adulte corrispondono a 8 categorie di

¹² Per la nozione di "conflict culture" cfr. Chen (1993: 66).

¹³ Tranne che nel sub-corpus Drea, in cui le condizioni contestuali spingono anche le donne adulte a rispondere con un numero di accettazioni dirette e di ringraziamenti decisamente più alto rispetto alle richieste di rassicurazione (57,55% ringraziamenti vs. 12,5% richieste di rassicurazione).

risposta usate dalle giovani), il che corrisponde ad una maggiore capacità o volontà di fornire risposte appropriate all'atto linguistico e al suo contesto.

Le donne adulte bilanciano di volta in volta il grado di cortesia positiva o negativa appropriata nel rispettare la faccia negativa di chi ha posto un complimento, decidendo di accettare il suo dono, o di salvaguardare la propria faccia positiva, la propria immagine sociale di persona modesta. Così le donne sopra i trenta anni, quando accettano in modo diretto un complimento, non usano quasi esclusivamente il ringraziamento come fanno le più giovani, ma usano anche con frequenza più significativa accettazioni meno esplicite come un segno di accordo verbale (Accettazione semplice) o non verbale (Accettazione non-verbale)¹⁴, il che consente loro di accettare senza assumersi esplicitamente la responsabilità di una accettazione esplicita¹⁵.

La maggiore attenzione alla cortesia conversazionale delle donne adulte si rivela anche nel numero decisamente maggiore di Accettazioni limitate.

Sul piano delle non accettazioni si può notare come in tutti i corpora il tipo di non accettazione più frequente non sia un rifiuto esplicito, ma una deflessione riduttiva, cioè una mossa conversazionale attraverso cui chi parla enfatizza una caratteristica negativa dell'oggetto complimentato (es. Drera, compl. F15: <A01> *che bella giacca che ha /... / <B08> questo cappotto? / <A09> sì / <B10> è molto vecchio / <A11> è molto fine*)¹⁶. In questo modo le donne manifestano disaccordo mantenendo però la focalizzazione sull'oggetto, e non sul rapporto con chi ha fatto il complimento. Le donne adulte ricorrono molto più frequentemente delle giovani a questa strategia per non accettare il complimento.

6.1. Il fattore età (della complimentatrice): un confronto tra i sub-corpora Drera e Boidi

Prima di abbandonare l'analisi del fattore età vorrei proporre un confronto un po' diverso, in cui a variare non è l'età del complimentato, di chi riceve il complimento, ma l'età di chi lo fa. Nel sub-corpus Drera, che abbiamo considerato nelle analisi precedenti, la ricercatrice ha 23 anni, mentre nel sub-corpus Boidi la ricercatrice che pone i complimenti è quarantenne. Per il resto, come è già stato detto al § 2, i due corpora sono perfettamente confrontabili: sono entrambi di 80 complimenti, sono

¹⁴ Quanto detto vale soprattutto per i corpora Aina (A) e Angelino (E), perché tra le accettazioni dirette in Drera troviamo soprattutto ringraziamenti o il ricorso ad una strategia di ricambio del complimento.

¹⁵ Più precisamente: le Accettazioni semplici sono prodotte nel corpus Aina solo da donne adulte, e le Accettazioni non-verbali presentano 4 occorrenze da parte di donne adulte (12,12%) vs. due occorrenze da parte di donne giovani (6,89%). Nel corpus Angelino soltanto le donne adulte hanno utilizzato questi tipi di risposta.

¹⁶ La deflessione riduttiva è un tipo di rifiuto del complimento talmente blando che la sua pertinenza alla macro-categoria della non accettazione può essere discussa: Frescura (1996), infatti, aveva incluso questa tipologia di risposta, che nel suo corpus era la più frequente in assoluto (46,99%), tra le strategie di accettazione limitata.

stati elicitati nello stesso contesto, cioè durante una giornata di shopping in centri commerciali della provincia di Alessandria.

Anche nel corpus Boidi le donne adulte accettano in modo diretto un po' meno delle giovani, e usano più micro-categorie di risposta, ma è interessante notare come una complimentatrice più adulta abbia influenzato la scelta delle risposte. La prima osservazione è legata alla percentuale un po' più bassa di Accettazioni dirette rispetto al corpus Drera (61,25% vs. 78,75%), percentuale del tutto paragonabile al 62,9% di Accettazioni Dirette del corpus Aina, in risposta a complimenti elicitati per strada, un contesto che poteva indurre diffidenza).

Le donne giovani accettano facilmente soprattutto complimenti posti da altre donne della loro età (90%), quindi pari per genere e per status. Le sole quattro risposte (su 40) di questo gruppo di informanti che non sono accettazioni dirette sono accettazioni limitate, per cui, nel caso di complimenti tra donne giovani e sconosciute al centro commerciale, non c'è stato neanche un caso di non accettazione o di non riconoscimento del complimento.

Le giovani donne che hanno ricevuto un complimento da una donna più adulta presentano invece un grado un po' inferiore di accettazioni dirette (67,5%) e usano più tipi di risposte, comprese la Accettazione semplice e la Accettazione non-verbale. La differenza più evidente è però nella presenza di 4 Non-accettazioni (10%) e 6 Non riconoscimenti (15%) categorie totalmente assenti nelle risposte ai complimenti tra donne giovani.

Ciò vuol dire che le ragazze vivono con meno naturalezza i complimenti ricevuti da una donna più grande, e usano più cautela nelle dinamiche di cortesia.

Anche le donne sopra i 30 anni si rivelano sensibili all'età della complimentatrice e, forse sorprendentemente, mostrano anche loro un po' più di cautela e diffidenza nei confronti dei complimenti fatti dalla ricercatrice loro coetanea: lo dimostra il maggior numero di deflessioni (15% delle risposte ai complimenti della ricercatrice quarantenne vs. 5% delle risposte ai complimenti della ricercatrice giovane) e la percentuale decisamente più significativa di Non-accettazioni (15% vs. 7,5%) e di Non riconoscimenti dei complimenti (12,5% vs. 5%).

Le donne adulte sono dunque più attente alle dinamiche di cortesia con un'altra donna di pari età, mentre tendono ad accettare con più naturalezza i complimenti di donne più giovani di loro, che evidentemente considerano di status inferiore.

7. *L'attributo dei complimenti*

Un'ultima variabile da esplorare è quella relativa all'attributo dei complimenti. Tutti i corpora analizzati contengono complimenti su due tipi di attributo: le cose possedute (c.p.) e i possessi transitori (p. tr.), cioè i complimenti su caratteristiche del fisico che, come si è detto, dipendono dal gusto e dall'impegno di chi le possiede (taglio e colore dei capelli, manicure ecc.).

Affrontiamo ora un'analisi comparativa della distribuzione tra le diverse micro-categorie per i due attributi nei quattro sub-corpora (tab. 4):

Tabella 4 - *Distribuzione delle CRs tra le 4 macro-categorie per attributi del complimento nei quattro sub-corpora*

%	<i>Accettazione Diretta</i>		<i>Accettazione Limitata</i>		<i>Non Accettazione</i>	
	<i>Tr</i>	<i>Cp</i>	<i>Tr</i>	<i>Cp</i>	<i>Tr</i>	<i>Cp</i>
D	80	70	8,75	6,25	1,25	5
B	65	57,5	6,25	3,75	10	15
A	64	62,16	32	29,72	4	27,02
E	55,17	35,29	24,13	44,11	20,68	20,58

La tab. 4 ci mostra come in tutti i sub-corpora i complimenti sui possessi transitori presentano una frequenza più alta di accettazioni dirette e di accettazioni limitate, mentre i complimenti sulle cose possedute tenderebbero a collimare maggiormente con le non accettazioni. Ciò dimostra che le donne complimentate hanno ritenuto complessivamente meno pericoloso accettare un complimento sulla cura del proprio aspetto fisico che non, poniamo, su un indumento o una borsetta.

Nel caso dei complimenti posti da un uomo, il giovane venditore al mercato, la tendenza si accentua ulteriormente, facendo ancora aumentare il numero delle accettazioni dirette dei complimenti ai possessi transitori rispetto ai complimenti sulle cose possedute, a tutto discapito del numero di accettazioni limitate.

Se osserviamo lo stesso dato scorporato per fasce di età, notiamo come questa tendenza ad accettare di più i complimenti sui possessi transitori sia molto più evidente nelle donne giovani¹⁷ (tab. 5):

Tabella 5 - *Accettabilità per età e attributi del complimento nei quattro sub-corpora*

%	<i>Accettazione Diretta</i>				<i>Non Accettazione</i>			
	DG		DA		DG		DA	
	<i>Cp</i>	<i>Tr</i>	<i>Cp</i>	<i>Tr</i>	<i>Cp</i>	<i>Tr</i>	<i>Cp</i>	<i>Tr</i>
D	85	95	70	65	0	0	10	5
B	60	75	55	55	15	5	15	15
A	73,33	64,28	54,54	63,63	0	0	4,54	9,09
E	30	69,23	37,5	43,75	20	7,69	20,83	31,25

Per comprendere questi dati bisogna tenere presente che i complimenti riflettono i valori sociali, e quindi, nella nostra cultura, la bellezza per le donne e le abilità per gli uomini (Parisi - Wogan, 2006: 21). I complimenti, dunque, riflettono e consolidano i modelli delle comunità di pratica (Eckert - McConnell-Ginet, 2003), e pertanto le donne ricevono più spesso complimenti sulla loro bellezza (cfr. Furkó - Dudás, 2012: 143), comprese le donne di alto status sociale, che si sentono ripetere conti-

¹⁷ Anche se dai dati in tab. 5 emerge che le donne giovani nel corpus Aina sembrerebbero accettare più facilmente i complimenti sulle cose possedute rispetto a quelli sui possessi transitori, si fa presente che in numeri assoluti le accettazioni dirette a complimenti sulle cose possedute sono appena due in più rispetto alle accettazioni dirette a complimenti sulle cose possedute.

nuamente complimenti sulla loro avvenenza e sulla loro capacità di essere buone madri (Alfonzetti, 2013a: 571), mentre gli uomini ricevono più complimenti sulle abilità. Le donne sono dunque abituate ai complimenti sul fisico, e li accettano con più naturalezza anche rispetto a complimenti in apparenza più innocui, che sembrerebbero mettere meno in pericolo la Massima di Modestia, come i complimenti sugli oggetti posseduti.

8. Conclusioni

In questo lavoro è stato analizzato un corpus di 343 complimenti (tratti dal corpus Co.Cor di Castagneto - Ravetto) a donne sconosciute. Il corpus consiste in quattro sub-corpora elicitati in contesti diversi, in cui l'occorrenza di un complimento può essere considerata più attesa o più straniante; infatti, mentre la condizione di non conoscersi è un dato polare (o si conosce qualcuno, oppure non si è mai stati presentati e non ci si è mai rivolti la parola), la sensazione di estraneità e di relativo straniamento nella scelta del contesto e nella gestione dell'atto linguistico può essere più o meno accentuata. La risposta al primo quesito di ricerca che si è posto questo lavoro è che un contesto rilassato e la condizione di non conoscersi fanno sì che i complimenti siano accettati più frequentemente, mentre la possibilità di tornare a incontrarsi riduce la quantità di accettazioni e la forza delle stesse accettazioni (§ 4). Per quanto riguarda il secondo quesito di ricerca, relativo al peso del fattore età delle interagenti, il lavoro ha mostrato come il grado di accettazione delle risposte ai complimenti si innalzi nelle risposte ai complimenti delle donne giovani, con meno di 30 anni (§ 6), soprattutto se i complimenti vengono fatti da una ricercatrice giovane (§ 6.1). Per quanto riguarda il terzo quesito di ricerca, su quanto attributi diversi del complimento possano influenzare il tipo di risposta, questo lavoro ha dimostrato che tra i complimenti posti a donne da parte di altre donne, i complimenti sull'aspetto fisico sono più facilmente accettabili rispetto ai complimenti sui possessi (§ 7).

Questo lavoro è inoltre suscettibile di possibili espansioni future sia secondo una direttiva diastatica, indagando ad esempio anche il tipo di risposte in complimenti tra uomini che non si conoscono, sia in direttiva diatopica, analizzando come funzionano questo tipo di interazioni in aree diverse dal Piemonte Orientale.

Bibliografia

- AINA A. (2013), "Mi scusi... Sa che ha degli occhi bellissimi?" *La pragmatica del complimento rivolto ad estranei*, tesi di laurea magistrale non pubblicata, Università del Piemonte Orientale, Vercelli.
- ALFONZETTI G. (2009), *I complimenti nella conversazione*, Editori Riuniti, Roma.
- ALFONZETTI G. (2013a), Compliments, in BUBLITZ W. - JUCKER A.H. - SCHNEIDER K.P. (eds), *Handbooks of Pragmatics*, vol. 2, De Gruyter, Berlin: 555-586.

- ALFONZETTI G. (2013b), Compliment and compliment responses in Italian, in RATA G. (ed.), *Linguistic studies of human language*, Athens Institute for Education and Research, Athens: 275-288.
- ANGELINO E. (2014), *Come cambia la risposta ai complimenti: un mutamento pragmatico in atto*, tesi di laurea triennale non pubblicata, Università del Piemonte Orientale, Vercelli.
- BETTONI C. (2006), *Usare un'altra lingua*, Laterza, Roma-Bari.
- BOIDI R. (2015), *Rispondere ai complimenti con il carrello pieno: la politeness tra donne, al supermercato*, tesi di laurea triennale non pubblicata, Università del Piemonte Orientale, Vercelli.
- BOLTON S. (1994), Influence of gender on compliment exchange in American English, in *Education Resources Information Centre* 1: 46.
- BROWN P. - LEVINSON S.C. (1987), *Politeness. Some universals in language usage*, Cambridge University Press, Cambridge.
- CASTAGNETO M. (2016), Le risposte ai complimenti in Italia: questioni di gender, in *Atti del Sodalizio Glottologico Milanese VIII-IX n.s. (2013-2014)*, Edizioni dell'Orso, Alessandria: 169-179.
- CASTAGNETO M. - DI FILIPPO M. (2017), L'atto linguistico del complimento: analisi di quattro talk show in russo, in DI FILIPPO M. - ESVAN F. (eds), *Studi di linguistica slava. Volume dedicato a Lucyna Gebert*, Il Torcoliere, Napoli: 35-74.
- CASTAGNETO M. - PATRUCCO A.M. (in stampa), I complimenti nella televisione italiana: variazioni diastratiche e diafasiche, in DE MEO A. (ed.), *Atti del Convegno Internazionale "La comunicazione Parlata 2016", Napoli, 13-15 giugno 2016*, Collana "La Comunicazione Parlata", vol. I, Aracne, Ariccia (Roma).
- CASTAGNETO M. - RAVETTO M. (2015), The variability of compliment responses: Italian and German data, in GESUATO S. - BIANCHI F. - CHENG W. (eds), *Teaching, learning and investigating pragmatics: principles, methods and practices*, Cambridge University Press, Cambridge: 387-413.
- CASTAGNETO M. - SIDRASCHI D. (2018), Strategie di risposta ai complimenti sull'aspetto fisico in italiano, in GILLE J. - NORÉN C. (eds.) *Self and Other in Dialogue. Romance Studies on Discourse and Interaction*, Peter Lang, Berlin: 59-90
- CHEN R. (1993), Responding to compliments. A contrastive study of politeness strategies between American English and Chinese speakers, in *Journal of Pragmatics* 20: 49-75.
- DAVIS B. (2008), Ah, excuse me... I like your shirt: an examination of compliment responses across gender by Australians, in *Pragmatic and Intercultural Communication* 1(2): 76-87.
- DRERA S. (2018), *Le risposte ai complimenti tra donne in Piemonte Orientale*, tesi di laurea triennale non pubblicata, Università del Piemonte Orientale, Vercelli.
- ECKERT P. - MCCONNELL-GINET S. (2003), *Language and gender*, Cambridge University Press, Cambridge.
- FARGHAL M. - AL KHATIB M. A. (2001), Jordanian college students' responses to compliments. A pilot study, in *Journal of Pragmatics* 33: 1485-1502. [http://dx.doi.org/10.1016/S0378-2166\(01\)00006-6](http://dx.doi.org/10.1016/S0378-2166(01)00006-6)
- FRESCURA M. (1996), The conflictual behavior of Italian speaker in responding to compliments, in *Rassegna Italiana di Linguistica Applicata* 28: 89-110.

- FURKÓ B.P. - DUDÁS E. (2012), Gender differences in complimenting strategies with special reference to the compliment response patterns of Hungarian, in *Argumentum* 8: 136-157.
- GOLATO A. (2003), Studying compliment responses: a comparison of DCT and recordings of naturally occurring talk, in *Applied Linguistics* 24: 90-121.
- GOLATO A. (2005), *Compliments and compliment responses: grammatical structure and sequential organization*, John Benjamins, Amsterdam-Philadelphia.
- HERBERT R.K. (1989), The ethnography of English compliments and compliment responses: a contrastive sketch, in OLEKSY W. (ed.), *Contrastive pragmatics*, John Benjamins, Amsterdam-Philadelphia: 3-35.
- HERBERT R.K. (1990), Sex-based differences in compliment behavior, in *Language in Society* 19(2): 201-224.
- HERBERT R.K. (1998), Sex-based differences in compliment behavior, in CHESHIRE J. - TRUDGILL P. (eds) *The Sociolinguistic Reader, vol. 2: Gender and Discourse*, Arnold, London: 53-75.
- HOLMES J. (1986), Compliment and compliment responses in New Zealand English, in *Anthropological Linguistics* 28(4): 485-508.
- HOLMES J. (1988), Paying compliments: a sex-preferential politeness strategy, in *Journal of Pragmatics* 12: 445-465.
- HOLMES J. - BROWN D.F. (1987), Teachers and students learning about compliments, in *TESOL Quarterly* 21: 523-546.
- KERBRAT-ORECCHIONI C. (1987), La description des échanges en analyse conversationnelle: l'exemple du compliment, in *DRLAV - Revue de Linguistique* 36/37: 1-53.
- LABOV W. (1990), The intersection of sex and social class in the course of linguistic change, in *Language Variation and Change* 2: 205-254.
- LABOV W. (1994), *Principles of linguistic change I: internal factors*, Blackwell, Oxford.
- LEECH G.N. (1983), *Principles of pragmatics*, Longman, London.
- LORENZO-DUS N. (2001), Compliment responses among British and Spanish university students. A contrastive study, in *Journal of Pragmatics* 33: 107-127. [http://dx.doi.org/10.1016/S0378-2166\(99\)00127-7](http://dx.doi.org/10.1016/S0378-2166(99)00127-7)
- MELUZZI C. - CASTAGNETO M. (2018), I complimenti su facebook, in GILLE J. - NORÉN C. (eds.) *Self and Other in Dialogue. Romance Studies on Discourse and Interaction*, Peter Lang, Berlin: 131-158.
- NEWTON D. - BURGOON J. (1990), The use and consequences of verbal influence strategies during interpersonal disagreement, in *Human Communication Research* 2: 277-291.
- PARISI CH. - WOGAN P. (2006), Compliment topics and gender, in *Women and Language* 29(2): 21-28.
- POMERANTZ A. (1978), Compliment responses. Notes on the co-operation of multiple constraints, in SCHENKIN J. (ed.), *Studies in the organization of conversational interaction*, Academic Press, New York: 79-112.
- RAVETTO M. (2012a), Le risposte al complimento in italiano e in tedesco. Analisi di corpora di parlato, in *SILTA* XLI, 1/nuova serie: 85-122.

RAVETTO M. (2012b), Compliment responses in Italian and German, in *International Journal of Innovative Interdisciplinary Research* 2: 77-100.

RAVETTO M. (2013), Das Komplimentieren in deutsch-italienischen Kontaktsituationen, in HANS-BIANCHI B. - MIGLIO C. - PIRAZZINI D. - VOGT I. (eds), *Fremdes wahrnehmen, aufnehmen, annehmen*, Bonner romanistische Arbeiten, Peter Lang: 247-260.

SAITO H. - BEECKEN M. (1997), An Approach to instruction of pragmatic aspects: implications of pragmatic transfer by American learners of Japanese, in *The Modern Language Journal* 81(3): 363-377.

SCHNEIDER K.P. - BARRON A. (2008), Where pragmatics and dialectology meet: Introducing variational pragmatics, in SCHNEIDER K.P. - BARRON A. (eds.), *Variational Pragmatics: A focus on regional varieties in pluricentric languages*, John Benjamins, Amsterdam-Philadelphia: 1-32.

SEARLE J.S. (1976), *Atti linguistici. Saggio di filosofia del linguaggio*, Boringhieri, Torino.

SIFIANOU M. (2001), 'Oh! How appropriate!' Compliments and politeness, in BAYRAKTAROĞLU A. - SIFIANOU M. (eds) *Linguistic politeness across boundaries: the case of Greek and Turkish*, Benjamins, Amsterdam/Philadelphia: 391-430.

SIDRASCHI D. (2014), Pragmatics and ethnolinguistics of compliment: compliment responses in Novara and Grottaglie, in *Lingue e Linguaggi* 11: 225-39.

SIDRASCHI D. (2016), Sintassi dialogica del complimento, in ANDORNO C. - GRASSI R. (eds), *Le dinamiche dell'interazione*, Associazione Italiana di Linguistica Applicata, Milano: 29-44.

TRAN G.Q. (2007), Compliment response continuum hypothesis, in *The International Journal of Language Society and Culture* 21. <http://www.educ.utas.edu.au/users/tle/JOURNAL/issues/2007/21-1.pdf>

WOLFSON N., 1983, "An empirical based analysis of compliments in American English", in WOLFSON N. - JUDD E. (eds), *Sociolinguistics and language acquisition*, Newbury House, Rowley (MA): 82-95.